

# CAMERA DEI DEPUTATI N. 1165

## PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**FUMAGALLI CARULLI, ALAIMO, ALESSI, ARMELLIN, BACCARINI, BIAFORA, BORRA, BORRI, CAROLI, PIERLUIGI CASTAGNETTI, COLONI, SILVIA COSTA, DEGENNARO, DELFINO, D'ONOFRIO, DAL CASTELLO, FRANCESCO FERRARI, FORTUNATO, GELPI, GARAVAGLIA, GOTTARDO, LUCCHESI, LUSETTI, MAIRA, MASTRANZO, MAZZOLA, MENSORIO, MANNINO, NICOTRA, PALADINI, PACIULLO, PATRIA, PERANI, PUJIA, RANDAZZO, RICCIUTI, SANESE, SANGALLI, SARTORIS, SAVIO, SORICE, TANCREDI, TASSONE, TEALDI, TORCHIO, ZAMPIERI, ZARRO, ZOPPI**

Deroga all'articolo 21 del regio decreto 15 maggio 1930, n. 1170

*Presentata il 1° luglio 1992*

ONOREVOLI COLLEGHI! — Il regio decreto 15 maggio 1930, n. 1170, recante « Norme per il pareggiamento degli istituti musicali », vieta il pareggiamento di istituti situati in province dove esista un Conservatorio musicale statale.

La *ratio* della norma, a prescindere dalla interpretazione restrittiva che lo Stato ne ha tradizionalmente proposta ed utilizzata, sta evidentemente in un atteggiamento « protezionista » nei confronti delle istituzioni statali.

Senza entrare nel merito dell'attualità di questo atteggiamento, in qualche caso certamente giustificato e giustificabile, si deve considerare che nell'ambito dell'ordinamento repubblicano tale principio sembra contrastare con le previsioni dell'articolo 33 della Costituzione che consente anche ai privati, pur sotto la vigi-

lanza dello Stato, l'istituzione di scuole riconosciute e parificate.

Nel caso particolare la Civica Scuola di Musica di Milano, fondata nel 1862, ha fini, ordinamenti didattici e programmi uguali alle corrispondenti scuole statali; l'insegnamento copre uguale numero di anni e uguali orari; è inoltre inclusa nelle scuole autorizzate e dipendenti dal settore educazione del comune di Milano.

Il corpo docente comprende 110 insegnanti per una utenza di 1.200 alunni circa.

Attualmente ha sede in via Stilicone, nella prestigiosa Villa Simonetta, con quaranta aule, un auditorio, oltre agli uffici e ai locali accessori.

Oltre ai corsi curricolari, dal 1963, vengono organizzati corsi speciali (musiche per film, didattica musicale, corsi di

preparazione per gli insegnanti della scuola media, restauro di strumenti, liuteria moderna, eccetera).

A conclusione si può affermare che il livello qualitativo di questa scuola può certamente reggere il confronto con quello dei corrispondenti istituti statali, e che una sua parificazione non sarebbe confliggente con lo spirito del legislatore statale. Non può dimenticarsi infatti che dopo il Conservatorio « Giuseppe Verdi » tale istituzione è l'unica, qualificata offerta pubblica per un'area di circa quattro milioni di abitanti, con un'enorme richiesta di formazione musicale, come di-

mostra la vivacità e la quantità dell'offerta privata; anche la recente legge 8 giugno 1990, n. 142, nell'istituire l'area metropolitana le riconosce una specificità tale da richiedere una legislazione *ad hoc*.

La presente iniziativa legislativa intende correggere l'unico aspetto pesantemente negativo e condizionante la Civica Scuola di Musica milanese: il non potersi rilasciare, a compimento degli studi — certamente non meno impegnativi ed approfonditi di altri — un titolo con valore legale, a causa delle ancora vigenti disposizioni in materia.

## PROPOSTA DI LEGGE

---

### ART. 1.

1. In deroga a quanto disposto dall'articolo 21 del regio decreto 15 maggio 1930, n. 1170, nella provincia di Milano la Civica Scuola di Musica fondata nel 1862 è riconosciuta quale istituto musicale parreggiato.